

Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC)

Modifica del 29 novembre 2013

*Il Consiglio federale svizzero
ordina:*

I

L'ordinanza del 16 gennaio 1991¹ sul collocamento è modificata come segue:

Ingresso

visto l'articolo 41 capoverso 1 della legge del 6 ottobre 1989² sul collocamento (LC),

Art. 6, frase introduttiva

Se esercitate gratuitamente, non sono sottoposte ad autorizzazione le attività di collocamento:

Art. 8 cpv. 3

³ L'autorizzazione può essere negata se il richiedente intende collocare persone in cerca d'impiego presso persone da cui non è indipendente.

Art. 10a Esame del modello del contratto di collocamento

L'autorità di rilascio esamina il modello del contratto di collocamento delle imprese che esigono dalle persone in cerca d'impiego una tassa d'iscrizione o una provvigione di collocamento.

Art. 11 cpv. 1^{bis} e 4

^{1bis} Le imprese che esigono dalle persone in cerca d'impiego una tassa d'iscrizione o una provvigione di collocamento devono allegare alla domanda il modello del contratto di collocamento con cui intendono operare.

⁴ Le autorità di rilascio decidono entro 40 giorni dal ricevimento della documentazione completa. Per le domande complesse è fatto salvo l'articolo 4 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza del 25 maggio 2011³ sui termini ordinatori.

1 RS 823.111
2 RS 823.11
3 RS 172.010.14

Art. 15 cpv. 1 lett. b

¹ Se il collocatore si trova in una delle situazioni d'infrazione previste nell'articolo 5 capoverso 1 lettere a o b LC, l'autorità competente può:

- b. disporre nella decisione di revoca che l'impresa, il responsabile o l'avente economicamente diritto potrà inoltrare una nuova domanda d'autorizzazione solo dopo la scadenza di un periodo d'attesa di due anni al massimo; fino alla scadenza del periodo d'attesa disposto nei loro confronti, il responsabile e l'avente economicamente diritto non possono partecipare alle attività delle imprese richiedenti né agire per esse.

*Art. 24 lett. a**Abrogata**Art. 26 cpv. 2-4*

² È inoltre possibile concludere che vi è un'attività di fornitura di personale a prestito segnatamente se:

- a. il lavoratore è coinvolto nell'organizzazione del lavoro dell'impresa acquisitrice a livello personale, organizzativo, materiale e temporale;
- b. il lavoratore svolge i lavori con attrezzature, materiale o apparecchi dell'impresa acquisitrice;
- c. l'impresa acquisitrice assume il rischio della cattiva esecuzione del contratto.

³ La fornitura a terzi di lavoratori già forniti a prestito (cosiddetta subfornitura o fornitura indiretta) non è consentita. La fornitura di un lavoratore a un'impresa terza è invece consentita se:

- a. la prima impresa cede il rapporto di lavoro alla seconda impresa per la durata dell'impiego, la seconda impresa subentra quale datore di lavoro, dispone di un'autorizzazione di fornitura di personale a prestito e cede i servizi del lavoratore alla terza impresa; o
- b. la prima impresa rimane datore di lavoro e conclude con la terza impresa un contratto di fornitura di personale a prestito mentre la seconda impresa svolge unicamente un ruolo di intermediario nel rapporto di fornitura di personale a prestito.

⁴ Se imprese riunite in un consorzio cedono i servizi di lavoratori a tale consorzio non si è in presenza di una fornitura di personale a prestito salvo se al consorzio è accordato per l'essenziale il potere di impartire istruzioni al lavoratore.

Art. 28 cpv. 2

² Le imprese che forniscono a prestito esclusivamente i servizi del proprietario o del comproprietario dell'impresa non sono sottoposte ad autorizzazione.

Art. 32 cpv. 2

² L'autorizzazione può essere negata se il richiedente intende fornire personale a prestito a imprese acquisitrici da cui non è indipendente.

Art. 34a Esame del modello del contratto di lavoro e del contratto di fornitura di personale a prestito

L'autorità di rilascio esamina il modello del contratto di lavoro e il modello del contratto di fornitura di personale a prestito.

Art. 38 cpv. 2

² Il capoverso 1 si applica anche qualora la persona che fornisce la cauzione cambi, salvo se la nuova persona copre per un anno i crediti anteriori all'accordo che disciplina la nuova cauzione e non ancora prescritti secondo l'articolo 128 numero 3 del Codice delle obbligazioni⁴ (CO).

Art. 39 cpv. 1^{bis}

^{1bis} La cauzione può altresì essere impiegata se l'autorizzazione per la fornitura di personale a prestito è stata revocata o soppressa e vi sono ancora crediti salariali aperti di lavoratori forniti a prestito.

Art. 40 cpv. 1^{bis} e 4

^{1bis} I prestatori devono allegare alla domanda il modello del contratto di lavoro e il modello del contratto di fornitura di personale a prestito con cui intendono operare.

⁴ Le autorità di rilascio decidono entro 40 giorni dal ricevimento della documentazione completa. Per le domande complesse è fatto salvo l'articolo 4 capoverso 1 lettera c dell'ordinanza del 25 maggio 2011⁵ sui termini ordinatori.

Art. 44 cpv. 1 lett. b

¹ Se il prestatore si trova in una delle situazioni d'infrazione previste nell'articolo 16 capoverso 1 lettere a o b LC, l'autorità competente può:

- b. disporre nella decisione di revoca che l'impresa, il responsabile o l'avente economicamente diritto potrà inoltrare una nuova domanda d'autorizzazione solo dopo la scadenza di un periodo d'attesa di due anni al massimo; fino alla scadenza del periodo d'attesa disposto nei loro confronti, il responsabile e l'avente economicamente diritto non possono partecipare alle attività delle imprese richiedenti né agire per esse.

⁴ RS 220

⁵ RS 172.010.14

Art. 48a cpv. 1 lett. a^{bis}

¹ Le disposizioni concernenti il salario disciplinano:
a^{bis}. le spese;

II

La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2014.

29 novembre 2013

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Ueli Maurer

La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova